

BANDO ANNO 2024

ENTE RICHIEDENTE	Cooperativa Sociale Il Faro
TITOLO DEL PROGETTO	Scuola Bottega
VALENZA TERRITORIALE / REGIONALE	Territoriale

ANALISI DI CONTESTO E OBIETTIVI (massimo 30 RIGHE, dimensioni carattere 12)

Se il territorio ravennate aveva saputo reagire in maniera efficace ai durissimi effetti inferti dalla pandemia fino ad inizio 2022, il primo trimestre del 2023 si apre con un quadro ancora dinamico per la maggior parte degli indicatori congiunturali della provincia di Ravenna, come sottolineato dall'*Osservatorio della Camera di Commercio*. Rimangono le criticità ereditate dal 2022: la forte inflazione e il conseguente aumento del costo del denaro. Pertanto è in forte attenuazione il trend positivo. Gli Scenari delle economie locali realizzati da *Prometeia* (edizione aprile 2023), hanno stimato che la crescita del valore aggiunto di Ravenna nel 2023 sarà del +0,7%: la riduzione della dinamica attesa per il 2023 sarà netta, ma più contenuta di quanto prospettato in precedenza. Stessa dinamica prevista per il 2024. Ma gli ingenti danni causati dall'alluvione di maggio, hanno stravolto ogni precedente previsione. Anche il fenomeno dell'isolamento sociale, tra i giovani, si è aggravato come conseguenza dell'alluvione che ha colpito la comunità romagnola. Tale isolamento, iniziato con la pandemia, ha inciso significativamente in modo negativo sui rapporti tra giovani e con gli adulti. A distanza di anni dalla sottoscrizione dell'Agenda 2030, che si pone come obiettivo la sostenibilità, non appena come questione puramente ambientale, c'è sempre più consapevolezza nella società civile e in tutti i soggetti implicati nel modello di sviluppo, riguardo la necessità di adottare un approccio integrato e delle misure concrete per affrontare un importante cambio di paradigma socio-economico, le numerose e complesse sfide ambientali e istituzionali.

Le iniziative messe in campo grazie al progetto realizzato in rete con i soggetti privati e pubblici locali, si sono dimostrate in grado di rispondere allo smarrimento dei giovani. Il progetto pone particolare attenzione al loro bisogno, che rimane invariato e irriducibile. La Scuola Bottega è di carattere orientativo: nasce per far fronte ad un impoverimento della struttura stessa del soggetto, ancor più messa a dura prova a causa delle restrizioni sanitarie prima e delle condizioni di povertà successive.

Il maestro e il tutor educativo rispondono alla necessità di proporre figure che indicano una strada percorribile e accompagnano i giovani in un percorso ragionevole e pieno di speranza.

Obiettivi: realizzare azioni in una logica di rete locale per prevenire la dispersione scolastica e ridurre la marginalità sociale e il progressivo isolamento dei giovani; offrire un'educazione di qualità, equa ed

inclusiva anche attraverso la conoscenza dei *goals* dell'Agenda 2030; migliorare competenze di base e trasversali secondo il metodo del learning by doing, avvicinando al contempo il mondo scolastico e quello lavorativo; promuovere il ben-essere di ogni ragazzo; superare l'assistenzialismo trasformandolo in protagonismo.

MODALITA' DI COINVOLGIMENTO DEI DESTINATARI NELL'IDEAZIONE DEL PROGETTO (massimo 15 righe, dimensioni carattere 12)

L'esperienza è alla base del metodo utilizzato per coinvolgere i giovani nell'avventura della conoscenza. Ai ragazzi infatti vengono affidati dei compiti da svolgere e al contempo vengono dati degli obiettivi da raggiungere. Pertanto il progetto prevede il coinvolgimento diretto dei destinatari; molte volte emergono sfide avvincenti che permettono una reale conoscenza dell'oggetto di studio e delle proprie inclinazioni e capacità, dentro al rapporto con il maestro e con il tutor educativo. Il tutor aziendale/professionista ha il compito di trasferire le competenze lavorative, il tutor educativo aiuta i giovani a cogliere i nessi tra quel che gli viene richiesto e il loro desiderio. Il coinvolgimento dei ragazzi nell'ideazione del progetto ha un ruolo particolare nella seconda fase di realizzazione, quando, avendo appreso il metodo e le conoscenze necessarie, possono loro stessi mettersi in gioco anche nell'ideazione di eventi di comunicazione della propria esperienza. In questo modo, la speranza non diventa più qualcosa di astratto ma un'esperienza concreta e soddisfacente: si vuole facilitare un protagonismo autentico, in contrapposizione con il progressivo isolamento che ha portato i giovani lontani dalla realtà.

ARTICOLAZIONE DEL PROGETTO (massimo 90 RIGHE, dimensioni carattere 12)

In particolare dovranno essere messe in evidenza le modalità di attuazione del progetto dalle quali evincere le caratteristiche di innovazione delle azioni che si intendono sviluppare, nonché l'integrazione delle esperienze, competenze e risorse presenti a livello territoriale tra più soggetti ed aree territoriali diverse in una logica di rete anche con specifico riferimento ai criteri di valutazione di cui al punto 2.7 dell'allegato A)

Il progetto si inserisce in un contesto piuttosto complesso che ha portato i giovani ad isolarsi rendendo ancor più urgente un intervento educativo e che, come si propone anche l'Agenda 2030, garantisca un'istruzione di qualità inclusiva ed equa e promuova opportunità di apprendimento continuo per tutti. Il Principe Myškyn ne "l'Idiota" di Dostoevskij dice che "la bellezza salverà il mondo". La Cooperativa intende mettere in campo azioni che rimettano al centro la bellezza; non esiste educazione senza bellezza. Ma quale bellezza non sfiorisce? Non basta contemplarla, occorre sporcarsi le mani per fare esperienza di qualcosa che non svanisca nel tempo. La Scuola Bottega fonda le proprie radici sul metodo del learning by doing: ci si vuole soffermare sul lavoro che si fa, essendo il lavoro espressione del nostro essere, dell'io di ognuno che è sete di verità, bellezza e felicità. L'educazione nasce da un bene alla persona (fino agli scartati dalla società) che sottrae dalla chiusura in sé e aiuta ad entrare in confidenza con sé stessi. Questa

dinamica porta i giovani ad avere più fiducia in sé, non mettendo da parte i propri desideri e le proprie paure, bensì usandoli come motore nell'avventura della conoscenza, attraverso l'esperienza. Questa è la linea che si vuole seguire, organizzando anche momenti pubblici in cui rendere visibile il percorso intrapreso con i destinatari coinvolti in modo che possano comunicare l'esperienza fatta.

Inoltre, l'obiettivo 3 dell'Agenda 2030 si pone come scopo quello di garantire il benessere delle fasce più giovani, che non può essere perseguito se le nuove generazioni non comprendono le proprie tradizioni e la propria cultura. Ecco perché il ruolo della famiglia, dei docenti dei tutor educativi e dei maestri è fondamentale e centrale all'interno del progetto. Compito degli adulti è ridestare il desiderio di imparare. Il desiderio è la cosa meno scontata. Un lavoro tra i soggetti promotori e i giovani.

Attraverso la Scuola Bottega, gli studenti acquisiscono competenze tecniche per avere una visione più completa, innovativa e creativa della realtà. Le Botteghe, rivolte non solo a coloro che vivono un disagio di qualsiasi natura, ma anche a chi eccelle, sono il ponte che collega filiere formative e filiere produttive. Vengono realizzate con cadenza settimanale durante l'orario scolastico e un maestro trasferisce le proprie competenze ai ragazzi in un contesto d'azione. I giovani sono accompagnati da un tutor educativo, la cui presenza risulta decisiva per aiutarli a cogliere i nessi tra l'esperienza, il proprio desiderio e ciò che la realtà chiede. Le scuole inseriscono la Scuola Bottega all'interno del proprio PTOF in modo da avviare il percorso come attività scolastica. Il dialogo con la scuola è fattore determinante per la buona riuscita del progetto. Occorre condividere il percorso dei ragazzi all'interno del Consiglio di classe, per evitare una valutazione frammentata e far sì che gli studenti siano sostenuti in sinergia tra i soggetti implicati.

Il progetto si sviluppa in 3 azioni, seguendo il calendario scolastico:

AZIONE 1:

Consolidamento e sviluppo del gruppo di lavoro (enti del Terzo settore, scuole e imprese/professionisti), soprattutto in fase iniziale, tenendo conto degli obiettivi dell'Agenda 2030.

Pubblicizzazione del progetto. Le scuole sottoscrivono una Convenzione.

Incontri locali fra i partner per lo scambio di esperienze e risultati raggiunti, con a tema la definizione delle buone prassi, delle metodologie efficaci e condivisione delle criticità; definizione di eventi pubblici promozionali e di valutazione finale.

AZIONE 2:

Progettazione delle Botteghe: individuazione dei tutor e del percorso educativo più rispondente al bisogno dei ragazzi e definizione delle fasi operative.

Individuazione dei beneficiari: gli studenti, che partecipano liberamente al progetto, vengono individuati dai docenti dei Consigli di classe, in accordo con le famiglie interessate, secondo i criteri seguenti:

1. la *demotivazione*, che costringe ad individuare percorsi non convenzionali, a sostegno delle attività curricolari stabilite dai singoli docenti;

2. *l'incertezza e l'isolamento sociale*, rivolgendosi agli studenti che per atti di bullismo vissuti, per paure di natura psicologica o come conseguenza della solitudine dovuta alla pandemia, sono bloccati nel rapporto con la realtà;

3. *l'eccellenza*, che richiede un approfondimento in ambiti e indirizzi peculiari al percorso scolastico intrapreso e all'interno della scuola secondaria di secondo grado, con cui si è stabilita la convenzione.

Avvio e realizzazione delle Botteghe:

Botteghe di ristorazione per gli studenti delle scuole secondarie di I grado

Bottega viticola e di vivaismo e floricoltura per gli studenti dell'I.T.A.S. Perdisa

Bottega viticola e casearia per gli studenti dell'I.T.A.S. Perdisa

Bottega di eccellenza di grafica e progettazione per gli studenti dell'I.T.G. Morigia

Bottega di eccellenza dell'arte per gli studenti del Liceo Artistico Nervi-Severini

Bottega dell'autoveicolo per gli studenti dell'I.P.S. Olivetti-Callegari

Bottega dell'attualità (in orario extrascolastico) per gli studenti del Liceo Classico D. Alighieri

Maturità: quale avventura per sé? ciclo di incontri in preparazione all'esame di maturità e di orientamento per il percorso post diploma per gli studenti delle scuole secondarie di II grado della provincia di Ravenna.

AZIONE 3:

Monitoraggio, valutazione e promozione dei percorsi dell'azione 2. Raccolta di materiale fotografico e video, per documentare l'esperienza e favorirne la trasferibilità e la promozione. Compilazione dei registri di Bottega, dei questionari e delle schede di valutazione. Partecipazione dei tutor educativi ai Consigli di Classe per presentare il percorso degli studenti in un'ottica di sinergia di tutte le agenzie educative. Realizzazione di eventi pubblici di valutazione e di comunicazione del progetto.

Il progetto è **innovativo** perché, da diversi anni a questa parte, attraverso strategie ad hoc, si lascia sfidare dalla contemporaneità ponendo particolare attenzione alle nuove fragilità dei giovani e al conseguimento degli obiettivi dell'Agenda 2030.

Il progetto è **flessibile** perché, grazie al metodo utilizzato, è possibile rimodulare le azioni.

Il modello Scuola Bottega, su provata esperienza decennale, è **replicabile** e stimato dalle varie agenzie educative e dal mondo del lavoro, oltre che dagli enti territoriali (lo dimostrano le lettere di supporto pervenute negli anni).

LUOGHI DI REALIZZAZIONE DELLE DIFFERENTI AZIONI

Comune di Ravenna

NUMERO POTENZIALE DESTINATARI DELL'INTERVENTO (diretti e indiretti) E RISULTATI PREVISTI (massimo 15 RIGHE, dimensioni carattere 12)

Destinatari diretti: giovani 30. Indiretti: giovani 90, famiglie 120, imprese/professionisti 8, scuole in rete.

RISULTATI PREVISTI

- _ Dare sviluppo alle sinergie solide tra scuole, imprese, professionisti e Terzo settore, avvalendosi della rete territoriale;
- _ Consolidare le buone prassi emerse nelle esperienze precedenti;
- _ Ridurre i casi a rischio di abbandono scolastico o di dispersione scolastica (obiettivo 4 Agenda 2030);
- _ Favorire il benessere dei ragazzi, indipendentemente dalla loro origine. Facilitare l'inclusione sociale di giovani stranieri o di provenienza sociale svantaggiata (obiettivi 3 e 10 Agenda 2030);
- _ Sensibilizzare i giovani alla tutela dell'ambiente, ad un consumo consapevole del cibo e ad uno stile di vita più sostenibile (obiettivi 2, 6 e 12 Agenda 2030);
- _ Sviluppare le *soft skills* per il successo formativo e lavorativo, le competenze manuali, di gestione dei compiti, di sequela nelle consegne e migliorare atteggiamenti comportamentali;
- _ Dare continuità all'esperienza di cittadinanza attiva, incentivando un protagonismo originale;
- _ Migliorare l'uso del tempo libero attraverso la realizzazione di attività extra-scolastiche;
- _ Migliorare la valutazione scolastica, in termini sia di profitto che di relazione con gli altri.

DESCRIZIONE DELLE RETI, DELLE SINERGIE E DELLE MODALITÀ delle COLLABORAZIONI ATTIVATE (con soggetti PRIVATI) (massimo 15 RIGHE, dimensioni carattere 12)

La rete:

Fondazione del Monte di Bologna e Ravenna

Fondazione Romagna Solidale – Cesena

Associazione Amici di Enzo ODV

Coop. Soc. La Pieve

Ristorante Insolito – Russi

Società Agricola Bellavista - Grattacoppa (Ra)

Impresa Agricola Bellosi Riccardo – Grattacoppa (Ra)

Solar Farm Società Agricola Srl – Sant'Alberto (Ra)

Simone Milanta Web designer – Ravenna

Carrozzeria Picchi Ilario – Fosso Ghiaia (Ra)

Sinergie e collaborazioni attivate:

La Coop. Soc. Il Faro opera in sinergia con imprese e enti del Terzo settore del territorio di appartenenza. Ciò contribuisce alla replicabilità del progetto. In alcuni casi tali sinergie sono diventate delle convenzioni per regolare in modo chiaro ed efficace i rapporti che si sono generati.

DESCRIZIONE DELLE RETI, DELLE SINERGIE E DELLE MODALITÀ delle COLLABORAZIONI ATTIVATE (con soggetti PUBBLICI) (massimo 15 RIGHE, dimensioni carattere 12)

La rete:

Comune di Ravenna

Servizi Sociali di Ravenna

Ausl Ravenna

I.T. Morigia - Perdisa

Liceo Classico D. Alighieri

Liceo Artistico Nervi - Severini

I.C. Manara - Valgimigli

I.C. Guido Novello

I.C.S. N.1 Intercomunale Ravenna - Cervia

Sinergie e collaborazioni attivate:

La Coop. Soc. Il Faro opera in sinergia con enti territoriali di appartenenza, in particolare con il comune di Ravenna, i Servizi Sociali e le scuole. In alcuni casi tali sinergie sono diventate delle convenzioni per regolare in modo chiaro ed efficace i rapporti che si sono generati.

FORME DI MONITORAGGIO PREVISTE (massimo 10 RIGHE, dimensioni carattere 12):

Si prevede di utilizzare più forme di monitoraggio del progetto:

- _ Tavoli di coordinamento su in cui i partner locali condivideranno i bisogni riscontrati e le azioni da mettere in campo per rispondervi in maniera efficace;
- _ Colloqui con docenti, famiglie e maestri di Bottega con lo scopo di valutare in itinere miglioramenti e criticità, individuare eventuali correttivi da apportare e rilevare le buone prassi applicate;
- _ Compilazione dei registri di Bottega, questionari, schede di valutazione da parte dei tutor educativi e dei tutor aziendali/professionisti, successivamente presentate ai Consigli di classe per fornire una valutazione complessiva del percorso dello studente;
- _ Raccolta di materiale fotografico e video;
- _ Monitoraggio in itinere dell'andamento scolastico dei ragazzi.